

REGOLAMENTO GENERALE

(approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 09.01.2019)

SOCI

Articolo 1

La qualifica di socio A.I.S.TE.L si acquisisce con la firma del modulo di iscrizione e con il versamento della quota sociale. La stessa si rinnova alla scadenza annuale a far data dal momento della richiesta di iscrizione. La somma della quota d'iscrizione annuale, delle eventuali quote periodiche e i termini di versamento vengono stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 2

Ciascun membro dell'Associazione, a norma degli artt. 8 e 9 dello Statuto sociale ha diritto al voto ed è può essere rappresentato per delega dal Delegato Territoriale.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Articolo 3

Nei casi di voto segreto, l'Assemblea provvede a nominare due scrutatori con l'incarico di contare i voti ed esporre il risultato.

Articolo 4

Per le elezioni delle cariche sociali, Il Consiglio Direttivo emana un Regolamento che deve essere inviato ai soci 30 giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea. L'eventuale candidatura per l'elezione a una carica sociale va comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo.

Al momento della convocazione dell'Assemblea il Consiglio Direttivo inserirà la lista dei candidati per l'elezione alle cariche sociali.

Qualora le candidature presentate non fossero sufficienti a coprire tutte le cariche previste dallo statuto sociale vanno accettate eventuali candidature nel corso dell'Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 6

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno.

La convocazione può essere fatta solo per atto scritto e come previsto dall'art. 14 si può svolgere anche con collegamento telematico via Web.

Ad esso partecipano:

- i membri del Consiglio stesso;

- Ad invito e senza diritto di voto: i coordinatori delle delegazioni e delle sezioni, altre persone, anche se estranee all'Associazione, per discutere su eventuali organizzazioni o progetti da svolgere.

I coordinatori delle delegazioni e delle sezioni, le persone estranee all'Associazione non possono partecipare allo svolgimento delle votazioni.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, con atto unilaterale, può assegnare ad ogni singolo Consigliere una delega per seguire determinati settori, progetti o a tenere rapporti con le delegazioni territoriali e sezioni.

I membri del Consiglio Direttivo che cessano dallo stesso per dimissioni volontarie, revoca dell'incarico o morte, durante il periodo di mandato (5 anni) saranno sostituiti con i primi non eletti con nomina deliberata dallo stesso Consiglio Direttivo, nella prima seduta disponibile.

Articolo 7

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente in carica.

Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio direttivo, la riunione verrebbe presieduta dal Vice Presidente.

Articolo 8

Tutti i membri debbono partecipare alle riunioni del Consiglio e in caso di assenza devono giustificarsi con anticipo.

Articolo 9

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio direttivo. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio direttivo la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente.

In tal caso il Consiglio surroga il Consigliere con il primo dei non eletti.

Articolo 10

I membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti.

Articolo 11

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vice Presidente).

Le decisioni vengono prese mediante:

- votazione per alzata di mano.

Articolo 12

Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere.

Articolo 13

La competenza in caso di applicazione di sanzioni disciplinari a carico dei collaboratori e/o dipendenti se presenti, spetta esclusivamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice presidente.

La competenza in caso di applicazione di sanzioni disciplinari proposte dal Consiglio Direttivo, a carico dei soci, spetta esclusivamente all'Assemblea straordinaria convocato su richiesta del Consiglio Direttivo.

Articolo 14

Le relazioni del Collegio dei Revisori, se costituito, debbono essere sottoposte all'attenzione delle Assemblee e pertanto solo in quella sede è data facoltà di prenderne visione da parte del Consiglio.

SEGRETARIO TESORIERE

Articolo 15

Il Segretario ha il compito di svolgere tutti gli adempimenti amministrativi; in particolare:

- provvede all'aggiornamento dell'elenco dei soci;
- disbriga le pratiche burocratiche;
- redige e conserva i verbali delle Assemblee;
- è responsabile della custodia e dell'ordine degli atti d'ufficio;
- gestisce le entrate e le uscite nonché la contabilità e i rendiconti;
- si occupa della cassa e dei rapporti con le banche;

Articolo 16

Nell'espletamento del proprio incarico il Segretario può essere coadiuvato da soci volontari e comunque dal Presidente dell'Associazione che può intervenire fattivamente negli adempimenti previsti dall'art. 15 in quanto rappresentante legale responsabile.

COLLEGIO DEI REVISORI (articoli validi solo se costituito)

Articolo 17

Il Collegio si riunisce sempre nei casi in cui viene convocato dal Presidente del Collegio o ne viene fatta richiesta almeno da un Revisore effettivo.

Il Collegio si riunisce almeno ogni tre mesi per:

- controllare la cassa;
- controllare i documenti contabili e la contabilità;
- controllare i rendiconti annuali;
- redigere la relazione per l'Assemblea.

La convocazione del Collegio può avvenire:

- per atto scritto;
- per telefono;
- di persona.

Anche se non convocato, il Collegio è comunque valido nel caso in cui siano presenti tutti i Revisori effettivi.

Articolo 18

Le riunioni vengono dirette dal Presidente supportato da un altro Revisore effettivo con le mansioni di Segretario.

Il Segretario è tenuto a redigere i verbali.

Nei casi di assenza del Presidente, la riunione viene presieduta dal Vice Presidente.

Articolo 19

Tutti i membri hanno l'obbligo di intervenire alle riunioni del Collegio, salvo le assenze previamente giustificate.

Articolo 20

Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, si è soggetti a diffida, da parte del Collegio. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Collegio la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico.

Il Revisore effettivo radiato o dimissionario viene sostituito con il Revisore supplente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui il Revisore supplente non sia disponibile, il Consiglio direttivo, su richiesta del Collegio dei Revisori, convoca urgentemente l'Assemblea ordinaria dei soci affinché venga deliberata la nomina di un nuovo Revisore.

Articolo 21

I membri del Collegio hanno l'onere di non divulgare notizie o fatti trattati nelle medesime.

Articolo 22

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri, ivi incluso il Presidente (o il Vice Presidente).

Le decisioni vengono prese mediante:

- votazione per alzata di mano;
- o per scrutinio segreto.

Articolo 23

Per partecipare alle riunioni non sono ammesse deleghe in caso di assenza di alcuni membri.

DELEGAZIONI TERRITORIALI NAZIONALI ED ESTERE

Articolo 24

Le Delegazioni Territoriale sono i nuclei di base dell'Associazione dove prendono corpo le istanze dei soci e dove si svolgono le attività territoriali.

Vengono istituite, su specifica richiesta presentata da uno o più aderenti all'Associazione, con apposita delibera del Consiglio Direttivo, che nomina anche il primo coordinatore della delegazione aperta.

Successivamente alla prima nomina, alle scadenze previste dallo statuto per il rinnovo degli organi sociali, il coordinatore della delegazione viene eletto dagli iscritti alla delegazione. Le delegazioni hanno piena titolarità di gestione dell'attività e possono organizzare o patrocinare iniziative in nome dell'Associazione. Hanno autonomia finanziaria e dispongono delle risorse delle attività gestite per il raggiungimento dei propri scopi.

Articolo 25

La delegazione è tenuta a fare le iscrizioni e a raccogliere le quote sociali.

E' obbligo della delegazione, per la gestione finanziaria della stessa, tenere un libro di cassa delle entrate e delle uscite ed è facoltà della stessa aprire un C/C bancario, postale o altro strumento finanziario, per la gestione finanziaria della stessa.

Il coordinatore deve versare, alla sede nazionale, dopo aver detratto il costo della tessera di adesione all'Ente di Promozione a cui l'Associazione è affiliata, il 50% della quota associativa annua, per ciascun socio iscritto, deliberata dal Consiglio Direttivo e il 5% delle quote incassate per le attività svolte.

Le quote riferite alle tessere e il 5% degli incassi va versato alla sede nazionale alla fine del mese di competenza.

Le rimanenze della gestione annuale, se sprovviste di C/C bancario o postale vanno versate nel C/C Nazionale alla fine dell'anno di competenza.

Articolo 26

La Contabilità della delegazione, a bilancio preventivo e a bilancio consuntivo, confluirà nel bilancio dell'Associazione Nazionale.

Le delegazioni dovranno presentare la documentazione contabile per la preparazione della contabilità generale entro i termini, di volta in volta, richiesti dal Consiglio Direttivo

SEZIONI

Articolo 27

Le Sezioni rappresentano specifici ambiti tematici all'interno delle delegazioni. Le Sezioni hanno piena titolarità di gestione dell'attività e possono organizzare o patrocinare iniziative in nome dell'Associazione. Hanno autonomia finanziaria e dispongono delle risorse delle attività gestite per il raggiungimento dei propri scopi.

Successivamente alla prima nomina, alle scadenze previste dallo statuto per il rinnovo degli organi sociali, il coordinatore della sezione e il comitato esecutivo vengono eletti dagli iscritti della sezione con le modalità previste dal regolamento specifico.

Annualmente le Sezioni predispongono una relazione programmatica e finanziaria che è allegata alla delibera di approvazione del bilancio dell'Associazione.

Articolo 28

La Sezione se delegata dal Coordinatore della Delegazione di Competenza, è tenuta a fare le iscrizioni e a raccogliere le quote sociali.

E' obbligo della sezione, per la gestione finanziaria della stessa, tenere un libro di cassa delle entrate e delle uscite ed è facoltà della stessa aprire un C/C bancario, postale o altro strumento finanziario, per la gestione finanziaria della stessa.

Il coordinatore della Sezione deve versare alla Delegazione di appartenenza, la quota sociale per intero e il 5% delle quote incassate per le attività svolte entro la fine del mese di competenza.

La Delegazione provvederà, dopo aver detratto il costo della tessera di adesione all'Ente di Promozione a cui l'Associazione è affiliata, a versare alla sede nazionale il 50% della quota associativa annua, per ciascun socio iscritto e a ristornare alla sezione la quota tessera di competenza.

Se la Sezione è sprovvista di C/C bancario o postale, deve versare le rimanenze della gestione annuale nel C/C Nazionale alla fine dell'anno di competenza.

Articolo 29

La Contabilità della Sezione, a bilancio preventivo e a bilancio consuntivo, confluirà nel bilancio della delegazione e dell'Associazione Nazionale.

Le Sezioni dovranno presentare la documentazione contabile per la preparazione della contabilità generale entro i termini, di volta in volta, richiesti dal Consiglio Direttivo

Luogo - TERNI

Data 09/01/2019



Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente
F. S. S.